



Fasi dell'insufficienza renale

Stadi del danno renale cronico	Descrizione	clearance creatinina
I	danno renale con funzione normale o aumentata	> 90 ml/min
II	danno renale con compromissione funzionale lieve	60 - 89 ml/min
III	danno renale con compromissione funzionale moderata	30 - 59 ml/min
IV	danno renale con compromissione funzionale grave	15 - 29 ml/min
V	insufficienza renale "terminale"	< 15 ml/min

a-Quando i valori della clearance della creatinina sono superiori a 90 mL per minuto il danno renale è in genere svelato solo da alterazioni urinarie (proteinuria, e sangue nelle urine), da un'ipertensione arteriosa, ed eventualmente da edemi o da alterazioni renali evidenziabili con indagini radiografiche o ecografiche.

b-Valori di clearance della creatina intermedi, tra 90 e 30, indicano che è già andato danneggiato oltre il 50% del tessuto renale. Specialmente quando si scende al di sotto di 60 mL per minuto, diviene pressante per il medico curante una valutazione dell'evoluitività del danno, dell'attività della malattia renale, dell'entità della proteinuria, e la correzione di eventuali fattori favorenti la progressione della malattia, in primis dell'ipertensione arteriosa (che può essere causata dalla nefropatia e, una volta instaurata, contribuisce ad aggravarla), di un'eventuale ipercolesterolemia, di un marcato eccesso di

peso, di un'abitudine al fumo, e della persistenza o meno dei fattori causali.

Già in queste fasi è anche necessario prestare una particolare attenzione al sistema cardiocircolatorio la cui compromissione è favorita dalla presenza del danno renale.

Con il progredire dell'insufficienza renale, i valori della pressione arteriosa tendono abitualmente ad aumentare, in relazione a meccanismi combinati di alterata regolazione della produzione di sostanze che regolano la pressione arteriosa il ricambio del sodio, che i reni non sono più in grado di eliminare normalmente; l'ipertensione può a sua volta aggravare il danno renale e indurre gravi lesioni cardiocircolatorie.

c- Con valori di clearance della creatinina al di sotto di 20 - 30 mL/ min i sintomi dell'insufficienza renale divengono sempre più evidenti (astenia, edemi, disturbi gastrointestinali, disturbi dell'attenzione, sonnolenza, difficoltà crescente a tener controllata la pressione arteriosa, "mancanza di fiato", disturbi ormonali etc) e in queste condizioni si parla di sindrome uremica o uremia. Dato l'alto numero di funzioni svolte dai reni, non deve stupire che l'uremia sia una malattia dell'intero organismo. Nella sua forma più grave diventerebbe incompatibile con la sopravvivenza di chi ne è affetto, se non si potesse far ricorso ad una depurazione con il rene artificiale (dialisi extracorporea), o con la dialisi peritoneale, o con un trapianto di rene.